

Arsoli, bloccata la ferrovia. In campo la Protezione civile

# Dopo la frana riapre soltanto l'autostrada

**Antonio Sbraga**

■ Riapre l'A24 ma resta bloccata la ferrovia dopo lo smottamento che giovedì ad Arsoli ha visto franare sui binari della Roma-Sulmona una parte del costone su cui passa il viadotto autostradale. Ieri sono iniziati i lavori di messa in sicurezza dell'area di Fonte Petricca squarciata dalla frana, larga 30 metri e profonda 100, che ha «scoperto due plinti di fondazione del viadotto autostradale con un abbassamento del terreno di circa 50 metri», quantifica la Protezione civile regionale. Arrivata ieri ad Arsoli con 50 uomini, un'autobotte da 6 mila litri d'acqua potabile, una ruspa, un'idrovora, una pala meccanica e un bobcat per il ripristino di una zona che ha visto sfollare 6 famiglie (16 persone, ma un'altra settantina, residenti in un palazzo vicino alla frana, hanno passato la notte fuori casa: per tutti loro il Comune ha ora messo a disposizione i 30 posti letto dell'unico hotel). Anche le Ferrovie, che hanno istituito un servizio di bus sostitutivi da Tivoli ad Avezzano (ma ieri sono stati soppressi 3 treni) hanno inviato 4 mezzi da Sulmona per rimuovere i 6 metri di terreno che hanno sepolto gli oltre cento metri di binari. Sull'A24, invece, dopo l'accertamento delle «effettive condizioni di perfetta stabilità statica», ieri sera è stato ripristinato il «normale senso di marcia».

Ma contro la società autostradale punta però il dito il sindaco di Arsoli, atteso lunedì in un vertice convoca-

to in Regione: «Da 30 anni stiamo in causa - dice Paolo Martino - i loro piloni di 17 metri hanno sconvolto l'orografia, ma servono lavori di consolidamento. Ora provvedano, altrimenti mi lego sull'A24».